

Ieri sopralluogo e riunione a Pizzo con il maggiore Aldo Papotto braccio destro del commissario nazionale

Discarica dell'Angitola, ripristinato l'originario corso del fiume

L'acqua stagnante della deviazione crea però qualche difficoltà. Entro due settimane al massimo una parte di rifiuti sarà rimossa

Rosaria Marrella

PIZZO

Ad una settimana dalla ricognizione del commissario straordinario per la bonifica delle discariche abusive sul territorio nazionale, il generale dei carabinieri Giuseppe Vadalà, un team di suoi uomini è ritornato in città per definire i dettagli relativi alla rimozione del materiale interrato nei pressi della foce del fiume Angitola, nelle more della bonifica che potrebbe iniziare da qui a un anno.

Ieri, infatti, si è tenuta una riunione in Municipio (tra sindaco e rappresentanti del commissario straordinario, nonché Capitaneria di porto, Regione e Arpacal), per definire la sistemazione di una quota della massa dei rifiuti che la deviazione del fiume Angitola ha fatto emergere. Si è così preso atto che la Regione ha riaperto la foce originaria del fiume allontanandola dalla discarica e che sarà dunque rimossa la quota parte dei rifiuti emersa. La rimozione completa avverrà entro un paio di mesi. In questa prima fase, e approssimativamente tra due settimane, sarà realizzata un'attività di caratterizzazio-

ne per individuare in modo chiaro la tipologia di rifiuti presenti nel sito sequestrato (la precedente caratterizzazione era stata eseguita soltanto sull'ex discarica comunale poco distante, che fu dismessa nel 1997).

«Stamane (oggi ndr) ho fatto un sopralluogo preliminare presso la discarica - ha evidenziato il maggiore Aldo Papotto, a capo del team del commissario, inviato per preordinare e organizzare gli interventi - al fine di valutare lo stato dei luoghi e, nondimeno, per verificare che quel residuo di acqua del fiume Angitola si fosse asciugato. Abbiamo riscontrato che è ancora presente quella parte di acqua ristagnante per la quale dovremmo procrastinare leggermente l'intervento emergenziale per cui siamo qua, ma vogliamo con urgenza provvedere a quel banco di rifiuti eroso dalla deviazione del fiume.



Il maggiore Aldo Papotto ha definito in Comune il piano operativo

Uno scempio di grande portata

- Per anni il "mostro" è stato silente ma con la deviazione del fiume tutto è ritornato alla luce.
- I riflettori si erano accesi col sequestro penale di 700 mq della discarica abusiva (estensione di quella chiusa) che si trova su un'area demaniale compresa nella fascia dei 300 metri dalla linea di battigia, nonché nella fascia di 150 metri dall'attuale argine del fiume Angitola. In una zona sottoposta a vincolo paesaggistico. Poi la deviazione.
- Ma non scherza affatto neanche l'ex discarica comunale dismessa nel '97, a pochi metri di distanza con tonnellate di rifiuti di ogni genere insabbiati. Area che dopo la bonifica sarà restituita al Comune per realizzare attività ad uso sociale (tipo impiantistica sportiva).

Tutto dipende dalle condizioni della quantità d'acqua: se ci permette di lavorare sul corpo di discarica e di rifiuti. È auspicabile che in un paio di settimane si possa già intervenire, e, naturalmente, basandoci sugli sviluppi metteremo in cantiere le soluzioni».

Sull'alveo è invece già intervenuta la Regione martedì, riaprendo il canale del fiume e ripristinando così il flusso ordinario verso il mare. «È stato riaperto lo sbocco naturale in mare - ha spiegato il sindaco Gianluca Callipo - ed ora attendiamo che sia rimossa l'appendice dell'ex discarica (quella sequestrata di cui il sindaco è custode ndr). La struttura del commissario ha fiducia nel lavoro del Comune, tanto che dal punto di vista operativo ha richiesto al responsabile comunale Nico Donato, di fare da Rup sia per l'intervento di bonifica che in questa prima fase di rimozione dei rifiuti emersi a seguito della deviazione della foce del fiume. C'è stata grande sinergia tra le istituzioni interessate da questa vicenda, sotto il coordinamento del generale Vadalà - ha concluso - e stiamo facendo il massimo per dare supporto rapido affinché si centri celermente l'obiettivo».